

Comune
di MilanoConsiglio
di Zona 3

IL CONSIGLIO DI ZONA 3 Organizza

Note di Vita su sentieri di Fede

Testi elaborati da
Marco Martignoni
don Lidio Zaupa

Voci recitanti
Giorgio Leone
Paola Faggella

Musiche interpretate da
CORALE POLIFONICA CITTA' STUDI
Direttore
Andrea Thomas Gambetti

Con la partecipazione di
Paolo Bellodi

Domenica 11 novembre 2012 - ore 15:30
Chiesa di San Martino in Lambrate
Via dei Canzi, ang. via Saccardo - MILANO

INGRESSO LIBERO

Presidente Commissione
Cultura e Socialità
Alessandro Papale

Il Consiglio di Zona 3
Via Sansovino, 9
20133 Milano

Presidente
Consiglio di Zona 3
Renato Sacristani

CORALE POLIFONICA CITTA' STUDI

La Corale Polifonica Città Studi è nata nel 1990 con lo scopo di dedicarsi allo studio e all'interpretazione della letteratura corale. Dal '93 è la Schola Cantorum di San Martino in Lambrate.

La crescita del gruppo, in questi anni, è frutto di una formula giovane e originale fatta di organizzazione e metodo, incentrata su un repertorio, concertante e a cappella, che va dal rinascimento ai giorni nostri. Scelta giustificata dal desiderio di avvicinarsi, in costante coerenza filologica, ad ogni stile o epoca della Storia della Musica.

E' stata invitata da Enti, Istituzioni e Associazioni. Ha avuto opportunità di cantare al Teatro Smeraldo, al Teatro delle Erbe, all'Auditorium S.Fedele; in Duomo, San Simpliciano, Sant'Ambrogio, San Marco, Santa Maria del Carmine e in numerose altre sale e Chiese milanesi.

Tra le associazioni che hanno invitato la Corale ricordiamo le Serate Musicali (rassegna "Musica nelle Chiese"), l'Opera Don Calabria, la comunità ARCA, Amnesty International, l'ASA. E' stata invitata a Solbiate Olona, Como, Erba, Saronno, Varese, Bergamo, Brescia, Cantù, alla Basilica di Somasca, alla Rotonda di San Lorenzo in Mantova, al Duomo di Legnago (VR) e in Sant'Agnese a Roma. Ha inaugurato la prima stagione concertistica del Collegio Gallio di Como e la XXVIa Stagione Musicale della Canonica di Brezzo di Bedero (VA). In collaborazione con l'Accademia Concertante d'Archi di Milano ha cantato nel Duomo di Milano al tradizionale Concerto Mariano, in collaborazione con l'azienda Bayer, nel 1999 e nel 2000. Per due anni consecutivi ha partecipato allo spettacolo "The Show Must Go On", al Teatro Smeraldo di Milano.

In questi ultimi anni ha tenuto numerosi concerti barocchi in collaborazione con L'Ensemble Strumentale Arcomelo, grazie al sostegno del Comune di Milano e di diversi Consigli di Zona.

In collaborazione con l'Ensemble Policorale Caecilia, diretto da Antonio Eros Negri, ha partecipato ai concerti di 10 Cori per la Ricerca, a favore del Fondo DMD per le ricerche sulla distrofia muscolare di Duchenne.

Si è esibita nel 2010 e nel 2011 nella Basilica di Santa Maria delle Grazie a Milano per "Solidarietà in Musica", il concerto natalizio di SEA Aeroporti, ATM e BPM, per Telethon. L'appuntamento si rinnoverà quest'anno con due date dedicate a W.A. Mozart: il 16 dicembre a Gallarate (VA) e il 21 dicembre nella Basilica di San Marco, in collaborazione con l'Orchestra Filarmonica Europea. Fin dalla sua costituzione è diretta da Andrea Thomas Gambetti.

La Corale Polifonica Città Studi è una Associazione Culturale senza fini di lucro. Diventando nostro amico SOSTENITORE ci offrirai l'opportunità di alimentare la nostra attività e di contribuire così alla diffusione della cultura musicale e corale.

Associazione Culturale Corale Polifonica Città Studi
IBAN: IT44S055840165900000004452

CORALE POLIFONICA CITTA' STUDI
Associazione culturale - C.F. 97535100156
Prove ogni martedì 21-23 via Dei Canzi, 28 Milano
Tel 02 / 89052776
www.polifonicacittastudi.it - info@polifonicacittastudi.it

Abschied vom Walde (F. Mendelssohn 1809 - 1847)

O Täler weit, o Höhen, O schöner, grüner Wald, Du meiner Lust und Wehen Andächt' ger Aufenthalt. Da draußen, stets betrogen, Saust die geschäft'ge Welt;! Schlag noch einmal die Bogen, Um mich, du grünes Zelt.

Im Walde steht geschrieben ein stilles ernstes Wort, vom rechten Thun und Lieben, und was des Menschen Hort. Ich habe treu gelesen die Worte, schlicht und wahr, und durch main ganzes Wesen ward's unaussprechlich klar

O ampie valli, o colline, o meraviglioso bosco verde, tu, raccolta dimora della mia gioia e dei miei affanni! Là fuori, sempre tradito, passa velocemente il mondo insidioso; circondami ancora una volta come un arco, dolce tenda.

Nel bosco sta scritta una parola nascosta, solenne, su operare e amare rettamente, e sull'essenza dell'uomo. Ho letto attentamente questa parola, semplice e vera, e una inesprimibile luminosità ha attraversato il mio intero essere.

Aria sulla 4° corda (J. S. Bach 1685 - 1750)

Salve Regina (Antonio Eros Negri 1964)

Deep River (tradizionale Spiritual)

Deep River, My home is over Jordan. Deep River Lord. I want to cross over into campground.

Deep River. My home is over Jordan. Deep River, Lord, I want to cross over into campground

Oh, don't you want to go, To the gospel feast.

That promised land, Where all, is peace. Oh, deep River, Lord, I want to cross over into campground.

Fiume profondo, la mia casa è oltre il Giordano, fiume profondo, Signore io voglio attraversarlo nella terra nuova.

Oh, perché non vuoi andare al banchetto evangelico che ti ha promesso una terra dove tutto è pace?

Fiume profondo, Signore, io voglio passare nella terra nuova.

Give me Jesus (tradizionale Spiritual)

In the morning, when I rise, In the morning, when I rise, In the morning, when I rise Give me

Jesus. Give me Jesus, Give me Jesus. You can have all this world, give me Jesus. Just about the

break of day, just about the break of day, just about the break of day, Give me Jesus. Give me

Jesus. Give me Jesus, You can have all this world, give me Jesus. Oh, Oh when I come to die,

when I come to die, when I come to die, Ge me Jesus. Give me Jesus. Give me Jesus, You can

have all this world, give me Jesus.

Al mattino quando mi alzo dammi Gesù, dammi Gesù, puoi avere tutto questo mondo.

Appena vicino alla fine dei giorni dammi Gesù, dammi Gesù. Puoi avere tutto questo mondo.

Oh, quando sto per morire, dammi Gesù

Ave Verum Corpus (W.A. Mozart 1756 - 1791)

Come Again (J. Dowland 1563 - 1626)

Come again! sweet love doth now invite thy graces that refrain To do me due delight,

To see, to hear, to touch, to kiss, to die, With thee again in sweetest sympathy.

Come again! that I may cease to mourn Through thy unkind disdain; For now left and forlorn

I sit, I sigh, I weep, I faint, I die In deadly pain and endless misery.

Gentle love, draw forth thy wounding hart thou canst not pierce heart her for now that do by

approve sighs and tears more hot than are thy shafts did tempt while she for triumphs laughs

Ritorna! Il dolce amore ora invita le tue grazie a non esitare nel donare il diletto a me dovuto, per vedere, sentire, toccare, baciare e morire di nuovo con te in dolcissima armonia.

Ritorna! che io possa smettere di piangere a causa del tuo sdegno crudele; per ora, triste e abbandonato, mi siedo, sospiro, piango, svengo, mi sento morire nel dolore e nella miseria senza fine.

Dolce amore, toglimi il dardo che mi ha ferito, non potresti infilzare il suo cuore perché mi si conceda, con i singhiozzi ed il pianto più caldo, al posto dei maltrattamenti che mi ha inflitto con le sue risate di trionfo

Amazing Grace (tradizionale Spiritual)

Amazing Grace how sweet the sound that saved a wretch like me. I once was lost but now I'm

found was blind but now I see. T 'was Grace that taught my heart to fear and Grace my fears

releived. How precious did that Grace appear the hour I first believed. Through many dangers

toils and snares I have already come. T'was Grace that lead me safe thus far and Grace will

lead me home. When we've been there ten thousand years bright shining as the sun we've no

less days to sing God's praise then when we first begun. then when we first begun.

Meravigliosa Grazia quanto dolce fu il suono che salvò un miserabile come me. Un tempo ero perso, ma ora mi sono ritrovato, ero cieco, ma ora posso vedere. Fu la Grazia che ha insegnato al mio cuore a temere, e la Grazia ha alleviato le mie stesse paure. Quanto è apparsa preziosa quella Grazia nell'ora in cui ho cominciato a credere. Attraverso molti pericoli, fatiche e insidie sono passato indenne E' stata la Grazia a condurmi in salvo da così lontano, e sarà la Grazia a riportarmi a casa. Se anche fossimo stati lassù per diecimila anni brillando intensamente come il sole, non avremmo meno giorni per cantare le preghiere del Signore fin da quell'epoca quando cominciammo, in quell'epoca quando cominciammo